

29 LE TRASFORMAZIONI

Firma di ogni attività su questo argomento è bene chiedere al bambino che cosa pensa che sia una trasformazione. Poi cominciamo pure a porgli problemi, come:

- una cosa che si trasforma, può ritornare ad essere come prima? Mettiamo un uovo a bollire nell'acqua. E' cambiato qualcosa? (E' sodo, ma forma e quantità non cambiano; che cosa è cambiato, allora?). Se lo metto a "raffreddare" può tornare ad essere lo stesso uovo prima della cottura?

- mettiamo dell'acqua nel frigorifero. Dopo un certo tempo diventa ghiaccio. Se lo riscaldo, tornerà acqua come prima?

- se impastiamo la farina con l'acqua, che cosa accade? Posso riavere poi la farina separata dall'acqua? E se metto a cuocere l'impasto che cosa accade? Che cosa cambia? Perché?

30 ALTRE SOLLECITAZIONI E...

Cercare di trovare risposte originali a "quel che sembrano" delle macchie di colore.

Fate dei disegni o mostrate foto che riprendono oggetti visti da una visuale insolita e chiedete che cosa potrebbe essere, che cosa gli sembra e perché gli sembra di vedere quel determinato oggetto.

Un altro tipo di sollecitazione a pensare creativamente è chiedere al bambino che cosa pensa che si potrebbe fare con una mela... con un giornale... E' un analizzare tutte le possibilità dell'oggetto senza fare affermazioni impossibili, del tipo scrivere con il giornale, accendere il fuoco con una mela...

Tracciate un segno qualsiasi su un foglio da disegno (o una figura geometrica) e chiedete al bambino di trasformare il segno in quel che vuole.

31 ... ALTRE ANCORA

Lo stesso gioco delle trasformazioni di un segno o di una figura, può essere fatto invitando il bambino a formare con le parole stesse immagini che facciano "vedere" subito quel che la parola dice: cerchio... pesce... lungo...

Disegnate delle scenette, o ritagliatele dai giornalini, e chiedete a quali disegni possono adattarsi i suoni: tric trac splash drindrin smech tin plof

Chiedergli di pensare a che cosa potrebbe riferirsi un suono come "splasc" per uno che se ne sta sdraiato in poltrona a leggere il giornale. Oppure invitare il bambino a cercare di spiegarsi come funziona, ad esempio, la pompa della bicicletta.

Da dove viene l'aria che viene spinta nella camera d'aria?

32 CONCLUDENDO

Possiamo sfruttare ogni cosa per spingere il bambino a pensare in modo creativo. Naturalmente dobbiamo essere noi i primi a riflettere su quante possibilità abbiamo e che normalmente

trascuriamo. Pensate ai modi di dire, ad esempio. Che cosa vuol dire: "aver paura dell'aria?" oppure "perdersi in un bicchiere d'acqua?" Fate riflettere il bambino sul significato della frase: quale immagine contiene? che cosa vuol dire? quando viene usata?... L'usare modi di dire per arricchire il linguaggio aiuta lo sviluppo della fantasia. Un altro esercizio è far fare dei paragoni: grande come... più vecchio di... Ma non accettate una sola risposta; se il bambino dice: grande come un ippopotamo o più vecchio di Noé, chiedetegli di fare subito altri paragoni, affinché non diventi un'abitudine ripetere meccanicamente le stesse cose.

Educare alla creatività è aiutare un individuo a crescere in intelligenza. E questo è l'aiuto più grande che possiamo dare ai nostri bambini.

18 GALLEGGIA O NON GALLEGGIA?

come affrontare i problemi scientifici

19

saper apparecchiare

Far raffigurare degli animali, delle piante, delle città in modo che nome ed immagine formino una unità comprensibile anche agli altri.